

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
 delle opere di raggruppamento dei terreni dell'alta valle di Blenio
 (Comuni di Olivone, Campo e Ghirone)

(del 7 marzo 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione il progetto di massima dei raggruppamenti dei terreni nei Comuni di Olivone, Campo e Ghirone, cioè dei tre Comuni dell'alta valle di Blenio.

Vi diremo innanzitutto perchè Vi presentiamo i tre raggruppamenti in un unico messaggio.

Olivone, Campo e Ghirone, Comuni a carattere tipicamente agricolo, assillati dalle difficoltà economiche che si riscontrano in quasi tutti i paesi di montagna, dalle conseguenze di un assurdo frazionamento dei fondi, dai pericoli di alluvioni e valanghe, hanno rivolto, negli ultimi vent'anni, reiterati appelli all'Autorità cantonale sollecitandola ad intervenire con una serie di misure atte a migliorare la loro precaria situazione, a cominciare dal raggruppamento dei terreni con la costruzione di una rete stradale.

Nel 1947 l'Ufficio bonifiche e catasto, in una riunione con i municipi dei tre Comuni, propose di eseguire, per prima cosa, il rilievo fotogrammetrico del particellare esistente per avere una mappa che desse i dati necessari sulle aree private, il frazionamento, l'entità economica delle zone del piano e dei monti e, in genere, le basi indispensabili per studiare un progetto organico di raggruppamento e altre opere di interesse comunale.

La proposta venne accolta dai municipi e, in seguito, dalle tre assemblee comunali le quali votarono anche i crediti necessari, pari al 20 % della spesa. Per il rimanente, essa venne assunta dalla Confederazione (50 %) e dal Cantone (30 %). Il rilievo aereo venne eseguito nella primavera del 1948, previa picchettazione e segnalazione dei punti di confine da parte degli stessi proprietari e diede i seguenti dati:

<i>Comune</i>	<i>Sup. terreni privati ha.</i>	<i>Particelle No.</i>	<i>Proprietari No.</i>	<i>COSTO</i>	
				<i>Totale</i>	<i>A carico dei Com. Fr.</i>
Olivone	1.584	12.233	416	111.737,90	22.347,60
Campo	392	4.702	95	33.168,40	6.633,70
Ghirone	239	3.496	50	24.554,35	4.910,85
Totali :	2.215	20.431	561	169.460,65	33.892,15

Il rilevamento planimetrico ebbe per risultato di mettere ancor più in evidenza, agli occhi stessi degli abitanti e delle loro Autorità, la necessità di por mano, senza tardare, alla sistemazione fondiaria ed alla costruzione di una modesta rete stradale per guarire la piaga dell'eccessivo frazionamento dei fondi e mettere l'economia agricola su nuove basi, strutturalmente ed economicamente più razionali.

Gli appelli dei Comuni all'Autorità cantonale si fecero così più pressanti: Campo e Ghirone, il 19 aprile 1949, indirizzarono un lungo memoriale al Consiglio di Stato per illustrare le loro condizioni demografiche ed economiche ed i problemi agricoli, forestali e d'interesse generale da risolvere, a cominciare dal raggruppamento e dalla sistemazione della strada del Sosto; Olivone, il 30 maggio 1950, rivolse pure una istanza per ottenere la sistemazione fondiaria generale ed il miglioramento degli alpi del Lucomagno. Queste istanze vennero appoggiate dall'associazione Pro Blenio.

Nel frattempo, i tre Comuni incaricarono l'ing. E. Bernardoni, di Lugano, di allestire l'abbozzo di progetto di massima del raggruppamento. Il progetto, secondo le direttive da noi date, doveva inglobare i tre Comuni in un unico complesso e ciò per potervi includere la sistemazione della strada del Sosto, opera quanto mai necessaria ed urgente.

Su questo punto di particolare importanza, vennero presi contatti con la Autorità federale nel 1951-52. In un primo tempo l'Amministrazione federale delle finanze sostenne il parere che la sistemazione di una strada cantonale come quella del Sosto non poteva beneficiare dei crediti federali per il miglioramento del suolo, bensì fosse di esclusiva spettanza del Cantone il quale riceveva, all'uopo, i proventi del dazio sulla benzina. Per intervento del Dipartimento delle costruzioni, l'Autorità federale mutò poi parere ammettendo in principio l'inclusione della sistemazione della strada nel progetto di raggruppamento, che sarebbe quindi stato sussidiato con il 50 % nel suo complesso.

Risolto così questo punto basilare, il progettista, nel 1952, in collaborazione con i delegati dei tre Comuni, preparò il progetto di massima dell'intera rete stradale e lo sottopose all'esame degli Uffici tecnici cantonali e federali delle bonifiche.

La visita in luogo avvenne nei giorni 27 - 28 ottobre 1952. In tale occasione venne richiesta una semplificazione della rete stradale proposta, per contenere la spesa entro un limite che fosse in rapporto con il valore economico della zona da raggruppare.

In riassunto, la spesa occorrente si prospettava come segue:

Olivone	Fr. 1.290.000,—
Campo	Fr. 590.000,—
Ghirone	Fr. 520.000,—
Sistemazione strada del Sosto	Fr. 680.000,—
Totale	Fr. 3.080.000,—

Il progetto di massima così elaborato venne approvato il 5 novembre 1953 dall'Ufficio federale delle bonifiche il quale autorizzò pertanto l'allestimento del progetto di dettaglio. Secondo la procedura di legge, il Consiglio di Stato, il 17 novembre 1953, ordinò l'esposizione del progetto nei tre Comuni, agli effetti della pubblica utilità.

Nessun ricorso venne inoltrato per contestare l'interesse generale dell'opera progettata. Potevamo quindi, a questo momento, sottoporre il progetto di massima all'approvazione del Gran Consiglio. Ma qui intervenne un fatto nuovo a far sospendere momentaneamente le pratiche: la concessione delle acque della Valle di Blenio alla S.A. per le forze idriche.

Con i progetti relativi alle costruzioni dell'impianto idroelettrico, il problema della strada principale del raggruppamento, cioè la Olivone - Sosto - Campo - Ghirone, trovava una nuova, impensata soluzione; si prospettava infatti la costruzione di una strada di 6 m. di larghezza da Olivone alla diga di Luzzone, con una galleria di 1400 m. sotto la Toira.

Il progetto di raggruppamento poteva quindi venir semplificato e, quel ch'è più confortante, la spesa poteva venir sensibilmente ridotta.

Tutto ciò accadeva nel 1953-54. A quattro anni di distanza, dopo che sono stati stabiliti i progetti delle strade occorrenti all'impianto idrico e che anzi buona parte di esse sono già in via di esecuzione, abbiamo potuto rielaborare il progetto di massima del raggruppamento ottenendo una notevolissima riduzione della spesa, come appare dallo specchietto seguente :

	<i>Preventivo 1953</i>	<i>Preventivo 1957</i>
	Fr.	Fr.
Olivone	1.290.000,—	1.200.000,—
Campo	590.000,—	520.000,—
Ghirone	520.000,—	220.000,—
Strada del Sosto	680.000,—	—,—
Totale	<u>3.080.000,—</u>	<u>1.940.000,—</u>

Quanto esposto spiega, da un lato, l'aspetto generale del problema e dall'altro perchè abbiamo trattato, in un primo tempo, i tre Comuni di Olivone, Campo e Ghirone in un unico complesso agli effetti del raggruppamento. E' anche la ragione per cui riteniamo opportuno sottoporre i tre progetti di massima in un unico messaggio anche se ora il problema della strada del Sosto ha trovato un'altra insperata e più confacente soluzione che ci permetterà di realizzare il raggruppamento Comune per Comune, senza costituire un unico Consorzio, come prima si pensava. Vi diamo ora le caratteristiche del progetto di massima con le indicazioni di carattere generale per ogni Comune.

OLIVONE

a) *Dati generali*

Olivone, con le sue sette frazioni: Sommascona, Scona, Lavorceno, Marzano, Chiesa, Solario e Sallo, situate fra i 900 e 1040 m. di altitudine, è il Comune più esteso della valle di Blenio.

La popolazione, al censimento del 1951, era di 752 anime mentre nel 1850 essa era di 758. In cento anni gli abitanti sono quindi diminuiti di appena l'1 % mentre la diminuzione media dei Comuni del distretto — eccezion fatta di Torre — è del 28,7 %.

L'attività principale della popolazione è quella agricola; il 50 % degli abitanti vive infatti esclusivamente dell'agricoltura; la maggior parte dei rimanenti ha una economia mista. Secondo i dati forniti dall'Ufficio veterinario cantonale, desunti dalla statistica 21 aprile 1956, nel Comune si contano: 584 capi bovini, 4 muli e 1472 capi minuti (628 pecore, 500 capre e 344 suini). Le macchine agricole sono pochissime per la mancanza di strade. Nell'alta Blenio si utilizza ancora il carretto trainato da buoi e manzette, il cosiddetto « arment ». L'allevamento del bestiame costituisce l'attività e la risorsa principale dei contadini.

b) *L'economia agricola*

I terreni possono venir suddivisi in tre categorie: terreni del piano, monti mezzani e monti alti; essi sono coltivati a prato e vengono sfruttati secondo una rotazione fissata dalla consuetudine locale e dai regolamenti patriziali.

Il bestiame resta al piano, praticamente, solo due mesi, cioè in marzo ed in aprile e viene foraggiato con il fieno ricavato dai due sfalci normali. Ai primi di maggio, il bestiame vien condotto sui monti-mezzani e vi rimane fino al carico degli alpi, che avviene in principio di luglio. Allo scarico, esso vien portato sui monti alti per un mese (settembre) poi viene condotto per un altro mese sui monti mezzani (ottobre), indi ritorna sui monti alti dove rimane fino a fine febbraio.

Questa rotazione, certamente frutto della tradizione e saggezza locali, potrà certamente subire dei cambiamenti a dipendenza delle possibilità di incrementare la produzione di foraggio al piano, mediante bonifiche e concimazioni razionali, ciò che permetterà di aumentare la durata della stabulazione « a casa ».

Fino a qualche anno addietro, l'economia agricola di Olivone — e questo vale anche per gli altri Comuni dell'alta Blenio — si è infatti imperniata sullo sfruttamento *totale* delle risorse date dal piano e dal monte, ivi compresi tutti i pascoli patriziali e le ripidissime falde montane denominate prati magri, sui quali il fieno viene sfalciato ogni due o tre anni soltanto. Ma v'è da pensare che, a poco a poco, l'economia agricola si concentrerà sui terreni migliori e che le zone più misere e più difficili, a cominciare dai prati magri e dai pascoli più impervi, verranno abbandonate.

Gli alpi costituiscono uno degli elementi più importanti della economia agricola, a cominciare da quelli del Lucomagno sui quali vengono caricati 370 capi bovini. Altri 80 capi vengono alpeggiati a Predasca, in Val di Campo ed una trentina in Val Carassina. Due terzi circa dei capi bovini, oltre ai 1400 capi minuti vengono quindi alpeggiati.

Sul Lucomagno, che è certamente uno degli alpi migliori del Cantone, non si è potuto fin qui giungere alla sistemazione, secondo i moderni criteri ora adottati, per l'esistenza dei diritti di pascolo di Leontica, Ponto Valentino e Castro. Pratiche sono in corso per vedere di giungere ad una regolamentazione di questi diritti, tale da permettere una razionale sistemazione dell'intera zona alpestre.

c) La situazione fondiaria e aziendale

Si presenta come segue :

	<i>Piano e monti</i>	<i>Monti magri</i>	<i>Totale</i>
Superficie	1.012	572	1.584
Particelle	10.804	1.429	12.233
Proprietari	416	(196)	416
Particelle per proprietario	26	7,3	29,4
Superficie media per particella	940 mq.	4.000	1.295 mq.

Numerosi proprietari hanno più di cento fondi; uno (partita 208) ne possiede ben 191 ! Con il raggruppamento ci si propone di ridurre i fondi a 1600 ca. (4 per proprietario) con una superficie media di 9500 mq.

Togliamo dal rapporto agronomico steso dall'ing. A. Dell'Ambrogio quanto segue per ciò che concerne le aziende agricole. Egli ha preso per base i dati del censimento federale del 1955.

« Dal 1929 al 1955 sono scomparse una ventina di microaziende con meno di un ettaro. Per ragioni facilmente intuibili la struttura delle aziende agricole di Olivone non ha potuto consolidarsi come a Campo o a Ghirone. Dal 1929 al 1939 erano andate scomparendo a Olivone le aziende con più di 10 ettari, che nel 1929 erano ancora 14; attualmente una decina di esse sono risorte; sempre rispetto al 1939, sono rimaste stazionarie le aziende da 5 a 10 ettari, mentre hanno perduto una quindicina di unità le microaziende con meno di 3 ettari. E' notevole il fatto che su 90 aziende che ci sono ancora a Olivone, 83 hanno un capo che esercita l'agricoltura come occupazione principale.

	1929	1955
Persone stabilmente occupate per azienda	2,7	2,0
Superficie media per azienda, ettari	4,10	4,14
Superficie media per agricoltore, ettari	1,5	2,1
Bovini per azienda	5,5	6,5
Bovini per agricoltore	2,0	3,2

Reddito lordo medio per azienda in franchi	2600	6500
per agricoltore	950	3250
per ettaro	630	1550

Nel 1929 le aziende coltivavano in media 54 particelle; attualmente ne coltivano 84.

E' prevedibile, con il raggruppamento, un risparmio di una quarantina di giornate lavorative, in media, per azienda ».

d) La rete stradale

Sono stati anzitutto inclusi nel progetto, gli accessi o collegamenti per le frazioni di Sommascona, Marzano, Solario e le case di Petullo (strade agricole di tipo A e B con larghezza stradale di 2.20 a 2.60, più cunetta e banchina). Per il servizio delle zone agricole sono state previste strade jeep di due tipi: largh. 2.20 + 0.30 di banchina (tipo C) e largh. 2.00 + 0.30 (tipo D), oltre ad una rete di mulattiere di m. 1.50 e sentieri. Verranno inoltre sistemati alcuni tratti di stradette comunali esistenti.

Per ragioni evidenti di economia, non si è potuto nè voluto dare un accesso carreggiabile ad ogni monte.

La strada più importante, almeno per la lunghezza, è quella che sale ai monti di Dottero-Anvedua. Questi monti rivestono un'importanza primordiale nell'economia del villaggio. Sono abitati durante 7 mesi all'anno (luglio-agosto per la fienagione, settembre per il pascolo e dal 1. novembre a fine febbraio per il consumo del fieno: inoltre, una parte del fieno ivi prodotto viene trasportato al piano per esservi consumata a marzo-aprile).

La difficile topografia ha reso assai difficile la scelta del tracciato della strada. E' stato infine scelto il progetto che sale dalla cantonale ai monti Piera. Questa strada, con le sue diramazioni, misura km. 9,4 di lunghezza. Oltre alle strade, il progetto prevede la bonifica di alcune zone (in totale 9.35 ettari) con una spesa di Fr. 20.000,—.

e) Preventivo di massima

Considerata la grande estensione del Comune, la spesa complessiva è stata contenuta in un limite assai modesto. Eccone il dettaglio:

1) strade principali	ml. 1.360	prev. Fr.	69.450,—
2) strade jeep tipo C	ml. 17.110	prev. Fr.	599.460,—
3) strade jeep tipo D	ml. 5.770	prev. Fr.	67.210,—
4) mulattiere e sentieri		prev. Fr.	13.200,—
5) sistemazione strade esistenti in campagna e negli abitati per creare i raccordi alle stalle		prev. Fr.	45.140,—
6) manufatti		prev. Fr.	41.200,—
7) bonifiche		prev. Fr.	20.000,—
8) raggruppamento terreni:			
a) piano e monti: lav. geometr.	Fr. 180.000,—		
terminaz. e periti	Fr. 70.000,—	Fr.	250.000,—
b) prati magri: lav. geometr.	Fr. 40.000,—		
terminaz. e periti	Fr. 20.000,—	Fr.	60.000,—
9) imprevisti, per arrotondamento		Fr.	34.340,—
		Totale	Fr. 1.200.000,—

La lunghezza totale delle nuove strade è di 24 km., ciò che corrisponde a circa 25 m. di strada per ettaro. Computando le strade comunali esistenti (km. 8 ca.) e la strada del Lucomagno nei tratti in cui attraversa i terreni col-

tivi (km. 8), si giungerà ad una lunghezza totale di 40 km., pari a 42, m. ca. di strada per ettaro per i 950 ettari del piano e monti grassi. Queste cifre unitarie sono inferiori alla media.

La spesa complessiva è inferiore di Fr. 90.000,— al preventivo primitivo di Fr. 1.290.000,— e ciò per il fatto che la S.A. delle forze idriche ha costruito in proprio la strada per Sallo e qualche altro tronco la cui esecuzione era prevista prima con il RT.

CAMPO E GHIRONE

a) *Dati generali*

Questi due Comuni dovevano certamente essere considerati, fino a pochi mesi fa, fra i più poveri del Cantone. Le difficili condizioni di esistenza dovute alle magre risorse del suolo ed all'altitudine, alle valanghe e alluvioni, erano ancor peggiorate dall'impraticabilità o quasi della strada del Sosto durante parecchi mesi all'anno. Stretta e tortuosa, incavata nella roccia sull'orrido del Sosto, essa non era certo tale da invogliare gli automobilisti a percorrerla. D'inverno le valanghe la coprivano in più punti, così che si dovevano scavare gallerie nella neve per assicurare il traffico pedonale. Non fa meraviglia quindi il fatto che la popolazione di Campo negli ultimi cent'anni si sia ridotta da 160 anime a 97 e quella di Ghirone da 120 a 70, con una diminuzione del 39,4, rispettivamente del 58 %.

Anche in questi villaggi, come ad Olivone, l'attività principale degli abitanti è basata sullo sfruttamento dei pochi terreni del fondovalle e dei vasti pascoli di Valle di Campo, Val Camadra, Val Luzzone e sull'allevamento del bestiame.

Più precisamente, Campo sfrutta la valle omonima, con i monti bassi di Pianchera e quelli alti di Orsera che giungono con i loro « prati magri » fino a 2000 m. di altitudine. D'estate il bestiame vien portato sugli alpi di Boverina, Stabbio Nuovo e Predasca. I Ghironesi, dal canto loro, sfruttano i monti di Daigra in Val Camadra ed usufruiscono altresì del pascolo dell'alpe Camadra (il cui erbatico appartiene a Semione) fino al 25 giugno e dopo il 10 settembre. Hanno pure a disposizione il pascolo di Val Luzzone, con gli alpi di Cavallo e Cavallasca che sono attualmente in via di sistemazione sulla base del progetto approvato e sussidiato dal Gran Consiglio il 2 luglio 1951 ed il 14 marzo 1956 (preventivo complessivo Fr. 101.500,—).

La rotazione del pascolo avviene come segue: da metà maggio a metà giugno, il bestiame rimane in paese, indi sale per circa un mese ai monti alti; dal 10 luglio al 10 settembre sale sugli alpi, indi scende ai monti.

Il numero dei capi di bestiame, sempre secondo le cifre della statistica 21 aprile 1956 dataci dall'Ufficio veterinario cantonale, è il seguente:

	<i>Bovini</i>	<i>Capre</i>	<i>Pecore</i>	<i>Maiali</i>	<i>Muli</i>
Campo	162	80	133	58	3
Ghirone	139	63	122	19	1

b) *La situazione fondiaria*

Secondo i dati del rilievo fotogrammetrico, la situazione è la seguente:

	CAMPO			GHIRONE		
	<i>Piano e monti</i>	<i>Prati magri</i>	<i>Totale</i>	<i>Piano e monti</i>	<i>Prati magri</i>	<i>Totale</i>
Superficie	221	171	392	143	96	239
Particelle	4442	260	4702	3422	74	3496
Proprietari	95	(38)	95	50	(20)	50
Partic. per propriet.	46.7	6.9	49.5	68.4	3.7	69.9
Superf. media partic.	500	6590	835	418	12970	685

Assai numerosi i proprietari con più di 100 fondi. A Campo, la partita 401 ne possiede 379 ed a Ghirone, la partita 523 ne possiede 342. Con il raggruppamento ci si propone di ridurre i fondi a Campo a 450 ed a Ghirone a 250 circa, con una superficie media di 9000 mq. circa. Ci si propone altresì di favorire il fenomeno, già in atto, di concentrazione delle aziende.

Per quanto concerne le aziende, ecco quanto dice il rapporto agronomico :

« CAMPO

Le aziende da 5 a 10 ettari, che erano solo 3 nel 1929, sono ora 9; inoltre sono andate formandosi 6 nuove aziende con più di 10 ettari. Con questa evoluzione, la superficie media per azienda è potuta aumentare da 3 a quasi 8 ettari; gli agricoltori stabilmente occupati nell'agricoltura sono 51, contro 57 nel 1929; ciascuno coltiva in media 320 are, mentre nel 1929 ne aveva solo 120. Anche i bovini per azienda sono aumentati da 4,8 a 8,0 e, per agricoltore, da 1,9 a 3,2. Gli ovini sono quintuplicati.

	1929	1955
Reddito lordo medio per azienda	Fr. 2.100,—	Fr. 6.700,—
Reddito lordo medio per agricoltore	Fr. 840,—	Fr. 2.750,—
Reddito lordo medio per ettaro	Fr. 700,—	Fr. 1.200,—

Le spese effettive, per ettaro, dovrebbero rappresentare circa la quarta parte del reddito lordo anzidetto.

Ogni azienda deve coltivare in media 150 particelle. La situazione è un po' migliore di quella di Ghirone, epperò è sempre insopportabile. Ci sono aziende che ne coltivano più di quattrocento. Il raggruppamento dovrebbe consentire un risparmio di almeno 150 giornate lavorative.

L'attuale frazionamento implica l'assunzione di costosa mano d'opera stagionale e si oppone altresì a qualsivoglia tentativo di motorizzare almeno in parte i lavori di fienagione.

GHIRONE

Le aziende agricole che nel 1929 erano 21, sono attualmente 15. Lo sviluppo strutturale più saliente, verificatosi nell'ultimo venticinquennio, è dato dalla scomparsa delle microaziende con meno di tre ettari, che nel 1929 erano ancora una decina, e dal graduale consolidamento delle 14 aziende condotte oggi da un capo che esercita l'agricoltura come occupazione principale. I dati seguenti riflettono l'entità di questo salutare ridimensionamento aziendale :

	1929	1955
Persone stabilmente occupate, per azienda	3,1	2,6
Superficie media per azienda, ettari	2,8	5,0
Superficie media per agricoltore, ettari	0,9	1,9
Bovini per azienda	7,5	9,3
Ovini per azienda	2	9
Bovini per agricoltore	2,3	3,6
Reddito lordo medio per azienda	Fr. 2.150,—	7.300,—
Reddito lordo medio per agricoltore	Fr. 720,—	2.800,—
Reddito lordo medio, per ettaro	Fr. 550,—	1.500,—

Più del 95 % di questo reddito lordo proviene dalla produzione animale. Le spese effettive, per ettaro, dovrebbero attualmente oscillare da 300 a 400 franchi al massimo.

Nel 1929 le aziende di Ghirone possedevano in media 157 particelle di circa 2 are; attualmente ne coltivano in media 235 (!) di poco più di due are ciascuna. In queste condizioni l'agricoltura è quanto di più irrazionale si possa immaginare.

A Ghirone il raggruppamento dovrebbe consentire un risparmio di almeno 1200 giornate lavorative, ossia di circa 80 giornate lavorative per azienda; in parte sarà un risparmio effettivo di costosa mano d'opera (operai stagionali), in parte sarà, per gli agricoltori stessi, un risparmio di fatiche improbe ».

c) *La rete stradale*

Nel progetto di massima del 1952, l'opera stradale principale era costituita dalla correzione della strada del Sosto e dall'arteria che da Campo doveva attraversare la valle e raggiungere le tre frazioni di Ghirone, cioè Aquileasco, Baselga e Cozzera. Quest'arteria era progettata come strada circolare e, una volta costruita e collaudata, avrebbe dovuto essere assunta dal Cantone, come sempre fatto per strade similari.

Come già detto, nell'ambito dell'impianto idrico di Val Blenio, l'opera ha trovato una nuova e più larga soluzione. Per creare l'accesso ai trasporti occorrenti per la costruzione della grande diga del Luzzone, si è dovuto progettare una strada larga 6 m., ciò che ha condotto ad abbandonare l'esistente tracciato della strada del Sosto ed a progettare una galleria lunga 1400 m. sotto la Toira per superare l'aspra gola e mettere la strada al riparo dalle valanghe; questa strada raggiunge Aquileasco e sale a Luzzone; inoltre, per accedere alla località in cui si preleverà l'inerte per la diga, situata in fondo alla Valle Camadra, è stata progettata — ed è già in costruzione — un'altra strada che da Aquileasco passa a Baselga e Cozzera e continua per Daigra e l'alpe.

Questa strada avrebbe potuto essere costruita con una minor spesa di Fr. 100.000,— circa sull'altro versante della valle, nel qual caso però le due frazioni superiori di Ghirone non sarebbero state collegate. La S.A. delle forze idriche ha voluto tener conto dei desideri degli abitanti di Ghirone e dell'Autorità cantonale ed ha scelto il tracciato ora in esecuzione che ha permesso di ridurre ai minimi termini la rete stradale già progettata per questo Comune.

Peraltro, le strade progettate sono le seguenti :

Campo : Una strada larga m. 3.30 e lunga 430 m. nell'abitato ed una larga m. 2.20 più cunetta e banchina sino a Pianchera. Un gruppo di strade jeep larghe m. 2.50 per l'accesso principale alla campagna attorno al paese ed ai monti importanti d'Orsera ed un gruppo di straducce di m. 2.30 per gli accessi secondari. La strada per i monti è già stata prolungata sino all'inizio dell'alpe. Inoltre alcune mulattiere e la bonifica di 3,2 ettari di terreno sul fondovalle e di 0,4 ha. a Pianchera.

Ghirone : Metri 300 di strada di m. 2.20 con cunetta, ad Aquileasco e, per il resto, alcune strade jeep di accesso secondario alle varie zone prative e la bonifica di 1,4 ha. di terreno. Da notare qui che la S.A. delle forze idriche, a titolo di compenso reale per il terreno sottratto a Ghirone con la costruzione della strada di Luzzone, ha proceduto alla bonifica di 3,4 ha. di terreno boschivo sul fondovalle, trasformandolo a prato. Il lavoro è già ultimato a piena soddisfazione delle Autorità e della popolazione.

d) *Preventivo di massima*

Si riassume come segue :

Campo :

1) strada di raccordo nell'abitato	ml. 430	prev. Fr. 23.650,—
2) strada Campo - Pianchera	ml. 1000	prev. Fr. 50.000,—
3) strade jeep tipo C	ml. 7820	prev. Fr. 226.550,—
4) strade jeep tipo D	ml. 2930	prev. Fr. 34.020,—
5) mulattiere e sentieri		prev. Fr. 7.760,—
6) sistemazione strade esistenti		prev. Fr. 18.000,—
7) manufatti		prev. Fr. 26.000,—
8) bonifiche (3,6 ha.)		prev. Fr. 21.000,—
9) raggruppamento terreni :		
a) lavori geometrici	Fr. 65.000,—	
b) terminaz. e periti	Fr. 27.900,—	prev. Fr. 92.900,—
10) imprevisti, per arrotondamento		prev. Fr. 20.120,—
		Totale Fr. 520.000,—

(totale strade nuove km. 12,2)

Ghirone :

1) strada di raccordo Aquileseo	ml. 300	prev. Fr. 12.000,—
2) strade jeep tipo C	ml. 1670	prev. Fr. 54.750,—
3) strade jeep tipo D	ml. 1800	prev. Fr. 41.500,—
4) mulattiere e sentieri		prev. Fr. 22.910,—
5) sistemazione sentieri esistenti		prev. Fr. 6.000,—
6) bonifica di 1,4 ha.		prev. Fr. 8.000,—
7) raggruppamento terreni :		
a) lavori geometrici	Fr. 45.000,—	
b) terminazione e periti	Fr. 17.500,—	prev. Fr. 62.500,—
8) imprevisti, per arrotondamento		prev. Fr. 12.340,—
		Totale Fr. 220.000,—

(totale strade nuove km. 3,8)

Come già detto, con il progetto primitivo, la spesa era prevista in franchi 590.000,— per Campo e Fr. 520.000,— per Ghirone.

e) *La situazione economica*

Dal rapporto del 19 aprile 1949, diretto dai Municipi di Campo e Ghirone al Consiglio di Stato (allegato all'incarto del progetto), sono indicati i dati circa la situazione economica.

Il 90 % della popolazione è costituito da agricoltori. Il reddito medio per abitante era di Fr. 598,90 a Campo, secondo i dati del 1946 e di Fr. 293,55 a Ghirone. La media del Ticino nello stesso anno era di Fr. 1.243,— e quella della Valle di Blenio di Fr. 667,—.

La sostanza media era di Fr. 1.089,55 a Campo e di Fr. 2.064,40 a Ghirone. La media del Ticino era di Fr. 5.806,— e quella della Valle Blenio di Fr. 3.361,—. Siamo quindi in una zona di estrema povertà.

Circa i Comuni, l'annuario statistico del 1956 indica :

<i>Comuni</i>	<i>Gettito imposta cantonale</i>	<i>Gettito imposte comunali</i>	<i>Moltiplicatore</i>
Olivone	27.800,—	34.118,—	110
Campo	2.900,—	10.961,—	333
Ghirone	1.272,—	9.800,—	740

E' evidente che, con i grandiosi lavori dell'impianto idrico, la situazione dei tre Comuni cambierà radicalmente. Olivone avrà i benefici della centrale, Ghirone quelli del grande sbarramento di Luzzone, Campo avrà pochi lavori sulla sua giurisdizione (presa a Gualdo) ma beneficerà dei vantaggi della compensazione intercomunale. Riteniamo più opportuno darvi precisi ragguagli sulla situazione economica dei Comuni o loro Patriziati allorquando vi sottoporremo, per il sussidiamento, i progetti di dettaglio. Per intanto riteniamo che sarete persuasi, come noi, della necessità di questi raggruppamenti. Ecco quanto rileva, in proposito, il rapporto agronomico :

« In un regime agrario caratterizzato da contadini non distratti da altri mestieri, il raggruppamento di duecento, trecento e perfino quattrocento particelle di terreno per azienda, è la condizione indispensabile perchè la praticoltura esca finalmente dalla stasi estensiva inerente a una struttura fondiaria che diventa tanto più insostenibile quanto più aumenta il costo della mano d'opera e quanto più diminuisce la densità della popolazione locale. La sola fertilizzazione chimica ad esempio, potrà consentire di raddoppiare la produzione di tanti prati magri; ma perchè tale intensificazione sia economica, bisogna che i fondi siano sistemati in modo che il lavoro umano inerente alla fienagione non rincari il prodotto oltre il limite del valore di trasformazione del fieno.

Con il raggruppamento, utilizzando anche solo modestamente le risorse offerte dalla fertilizzazione naturale e artificiale, è prevedibile che nelle particolari condizioni dell'alta Valle di Blenio, la produzione unitaria della foraggicoltura e quindi il reddito lordo della produzione animale possano elevarsi in media di almeno il 15 %, implicando una maggior spesa effettiva di circa il 5 %. Si arriva così a concludere che un investimento di circa 3.200,— franchi per ettaro a Olivone e Campo (a considerare soltanto le superfici propriamente coltivate delle aziende agricole, esclusi i pascoli e i prati magri falciati solo periodicamente) e di meno di 3.000,— franchi per ettaro a Ghirone, in opere di raggruppamento e di viabilità, avrebbe una adeguata contropartita tanto nell'incremento produttivo che si prospetta, quanto nel risparmio di mano d'opera che, in media, in quei tre Comuni, dovrebbe superare le dieci giornate lavorative per ettaro.

L'opera di raggruppamento va però anche considerata nella sua portata politico-sociale, come tante altre opere pubbliche che il progresso domanda e che gli enti locali da soli non possono fare, appunto perchè rendono in funzione dell'investimento. Nell'alta Valle di Blenio, rafforzata economicamente e soprattutto rincorata dalle grandi opere idroelettriche in corso, è prevedibile che l'agricoltura possa continuare ad evolversi secondo la salutare tendenza già nettamente delineata, tanto più fruttuosamente quanto più in fretta in raggruppamento risparmierà agli agricoltori le fatiche improbe, imposte da un grado di spezzettamento fondiario che forse altrove non è dato di trovare, in tutta Europa.

Praticamente scomparse le microaziende con meno di tre ettari, restano già ora entità poderali che, coltivando in media circa cinque ettari, e condotte da un capo principalmente agricoltore, possono già quasi dirsi vitali e attendersi un consistente aiuto dalla politica agraria federale.

Come forse in nessun altro luogo del Cantone, nell'alta Valle di Blenio il puro e semplice raggruppamento, con le strade indispensabili, può veramente apportare un effettivo e generale risanamento strutturale».

Per quanto suesposto, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Ci è grata l'occasione per presentarvi, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Janner

Il Cons. Segr. di Stato :

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere per il raggruppamento dei terreni dell'alta valle di Blenio (Comuni di Olivone, Campo e Ghirone)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 marzo 1958 n. 746 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni dell'alta valle di Blenio (Comuni di Olivone, Campo e Ghirone) sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

